



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SIENA

Al Magnifico Rettore
dell'Università degli Studi di Siena

Oggetto: Relazione finale della commissione giudicatrice della procedura di valutazione comparativa per il reclutamento di un Ricercatore del settore scientifico disciplinare L-FIL-LETT della Facoltà di Lettere dell'Università di Siena.

La Commissione Giudicatrice della procedura di valutazione comparativa per il reclutamento di un Ricercatore del settore scientifico disciplinare L-FIL-LETT della Facoltà di LETTERE dell'Università degli Studi di Siena, bandito con D.R. n. 451 del 27 aprile 2005, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 36 del 6 maggio 2005, costituita da:

. Pasquale Guaragnella	Presidente
. Daria Perocco	Membro
. Giuliana Petrucci	Segretario

si è riunita nei giorni 2 febbraio 2006; 27, 28 febbraio e 1° marzo; 30 marzo 2006, presso il Dipartimento di Filologia e critica della letteratura della Facoltà di Lettere.

La Commissione ha tenuto complessivamente n. 6 adunanze ed ha concluso i lavori il giorno 30 marzo alle h. 17, come risulta dagli allegati verbali.

Nella prima adunanza si è provveduto:

- ad eleggere il Presidente ed il Segretario nelle persone dei . prof. Pasquale Guaragnella e dott. Giuliana Petrucci;
- a far dichiarare ai commissari che non si trovano in situazioni di incompatibilità ai sensi dell'art. 51 del C.P.C. ed, in particolare, in rapporto di parentela o di affinità, fino al 4° grado incluso, fra di loro o con i candidati
- a predeterminare i criteri di massima da adottare nella procedura di valutazione comparativa.

I candidati che hanno presentato domanda di partecipazione alla procedura sono:

Alessandra Montariello
Marco Maggi
Riccardo Castellana
Massimo Lucarelli
Leonardo Lastilla
Isabella Becherucci

Il candidato:
Isabella Becherucci

in date diverse, ha rinunciato a partecipare al concorso come riportato in allegato ai diversi verbali.

Dall'esame dei titoli e delle pubblicazioni ciascun commissario ha tratto il proprio personale giudizio su ogni candidato e lo ha espresso individualmente; la commissione quindi ha espresso all'unanimità, su ogni candidato, il proprio giudizio collegiale: giudizi che sono riportati nell'allegato "A" di questa relazione, quale parte integrante della stessa, unitamente ai "curriculum".

Successivamente i candidati sono stati convocati per sostenere le prime due prove previste dal bando, di cui la prima scritta e la seconda scritta

I candidati
Massimo Lucarelli
Leonardo Lastilla
Marco Maggi
non si sono presentati alle prove scritte.

Dopo un esame collegiale degli elaborati ogni singolo commissario ha espresso il proprio giudizio individuale e la commissione all'unanimità il proprio giudizio collegiale sui singoli candidati: giudizi che sono riportati nell'allegato "B" di questa relazione, quale parte integrante della stessa.

Successivamente i candidati sono stati convocati per sostenere la prova orale, sulla quale ogni singolo commissario ha espresso il proprio giudizio individuale e la commissione all'unanimità il proprio giudizio collegiale: giudizi che sono riportati nell'allegato "C" di questa relazione, quale parte integrante della stessa.

La Commissione ha quindi effettuato la comparazione dei giudizi individuali e collegiali sin qui espressi, pervenendo collegialmente e all'unanimità, alla formulazione dei giudizi complessivi che sono riportati nell'allegato "D" di questa relazione, come parte integrante della medesima.

La Commissione, dopo la rilettura dei giudizi individuali, collegiali e complessivi e dopo ampia discussione e comparazione degli stessi, all'unanimità ha dichiarato vincitore della procedura di valutazione comparativa il candidato Riccardo Castellani

Letto approvato e sottoscritto.

Siena, 30 marzo 2006

La Commissione:

- . Pasquale Guaragnella Presidente
- . Daria Perocco Membro
- . Giuliana Petrucci Segretario

PROFILI DI CARRIERA

- Candidato: Riccardo CASTELLANA:

Il candidato Riccardo Castellana presenta un curriculum così articolato: ha conseguito il titolo di dottore di ricerca nel 2000; ha conseguito un assegno di ricerca e una borsa post-dottorato (2000-2004); ha insegnato per la State University of New York di Buffalo, a Siena (2002-2003); insegna nella SIS (Scuola di specializzazione per insegnanti, scuola toscana) dal 2001; è professore a contratto di letteratura italiana presso la Facoltà di Lettere di Siena, dal 2002.

- Candidato Leonardo LASTILLA:

Il candidato Leonardo Lastilla presenta un curriculum così articolato: ha conseguito la Laurea in Letteratura francese moderna e contemporanea (1995); ha conseguito il titolo di dottore di ricerca presso l'University College di Dublino (1999); ha esperienze di lavoro come insegnante di italiano presso l'University College di Dublino e ha frequentato numerosi corsi di formazione e aggiornamento.

- Candidato Massimo LUCARELLI:

Il candidato Massimo Lucarelli presenta un curriculum così articolato: ha conseguito la Laurea in Letteratura italiana nel 2001; ha conseguito una borsa di studio mensile all'Ecole Normale Superieure Fontenaix aux Roses; ha conseguito un Master in "Web Content Management" organizzato dall'Università di Perugia; ha ottenuto una borsa del Ministero degli Affari Esteri per un soggiorno semestrale di ricerca presso l'International Institut for Barcoc Center dell'Università di Malta.

[... *OMISSIS* ...]

- Candidato: Alessandra MONTARIELLO:

La candidata Alessandra Montariello presenta un curriculum così articolato: ha conseguito la Laurea in Lettere moderne (1999); ha frequentato il Corso di perfezionamento in Scienze umane e nuove tecnologie (1999-2000); ha frequentato il Corso di perfezionamento in Religione e cultura nella storia dell'occidente (2000-2001); ha frequentato il Corso di perfezionamento su Saperi storici e nuove tecnologie (2001-2002); ha partecipato con una borsa di studio al Corso di formazione superiore su Umanesimo e letteratura (1999-2000); ha conseguito il Dottorato di ricerca in Filologia moderna, presso l'Università Federico II di Napoli (2005).

GIUDIZI INDIVIDUALI E COLLEGIALI RELATIVI AI TITOLI ED ALLE PUBBLICAZIONI

La Commissione, sulla base della valutazione dei titoli e delle pubblicazioni scientifiche, formula per ciascun candidato i seguenti giudizi individuali e collegiali:

• **Candidato Riccardo CASTELLANA**

- Il Prof. Pasquale Guaragnella esprime il seguente giudizio:

Il candidato, con la sua attività di studio, ha attraversato momenti e autori importanti della Letteratura italiana moderna, rivelando una peculiare sensibilità non solo per le questioni filologiche, ma anche per le questioni teoriche. Il candidato mostra altresì di possedere originali competenze nell'ambito della ricerca informatica applicata all'ampio settore disciplinare dell'Italianistica.

- Il Prof. Daria Perocco esprime il seguente giudizio:

Il candidato mostra notevole maturità nella produzione sia critica che più generalmente filologica dei testi di un "classico del Novecento": Federigo Tozzi. Ampie conoscenze e novità sono state rilevate negli studi sulla scrittura montaliana. Credo debba essere dato particolare rilievo alla produzione che esamina la informatizzazione di testi danteschi; essa struttura e dà soluzione a problemi di elaborazione critica, filologico testuale.

Il Dott. Giuliana Petrucci esprime il seguente giudizio:

Le pubblicazioni presentate dal candidato dimostrano alta competenza critica e filologica, indiscutibile continuità di ricerca e di aggiornamento, nonché versatilità ed aperture ad ampio arco su momenti diversi della tradizione letteraria.

- Giudizio collegiale:

Il candidato possiede notevole maturità di studioso, risultante dalla continuità di una produzione che si mostra aperta verso alcuni importanti autori nonché verso rilevanti problemi della Letteratura italiana. L'originalità degli studi del candidato va di pari passo con una scrittura critica che sta evolvendosi verso forme di sicura chiarezza e incisività. Della bibliografia presentata dal candidato abbiamo operato una opportuna selezione.

• **Candidato Leonardo LASTILLA**

- Il Prof. Pasquale Guaragnella esprime il seguente giudizio:

Il candidato si è misurato con autori novecenteschi quali Brancati e Manganelli, mostrandosi, in due saggi presentati per il concorso, interprete diligente e puntuale. Il candidato ha dedicato pure una veloce attenzione a Zanzotto. Intelligente, ma sicuramente meritevole di approfondimenti critici, l'attraversamento di autori novecenteschi realizzato con la tesi di dottorato. Come si potrà dedurre, non rientra nell'ambito dei criteri valutativi predeterminati dalla Commissione giudicatrice, la produzione poetica di cui è autore Leonardo Lastilla.

- Il Prof. Daria Perocco esprime il seguente giudizio:

Il candidato dimostra attenzione verso argomenti ed autori novecenteschi. La sua tesi di dottorato è rivolta a grandi prosatori contemporanei ed i tre saggi presentati (su Zanzotto, Manganelli e Brancati) sono indirizzati verso lo stesso periodo critico. Le composizioni poetiche di scrittura creativa del candidato non possono essere valutate in questa sede.

- Il Dott. Giuliana Petrucci esprime il seguente giudizio:

Dalla lettura dei tre titoli pubblicati, il candidato dimostra un ambito di ricerca decisamente orientato verso la Letteratura italiana contemporanea (Zanzotto, Brancati, Manganelli, dei quali affronta problematiche specifiche); allo stesso modo è orientata la tesi di Dottorato. Il libro di versi presentato dal candidato non rientra nel materiale di valutazione concorsuale.

▪ Giudizio collegiale:

Il candidato mostra vivacità interpretativa e intelligenza, indirizzate, per ora, verso un unico ambito della Letteratura italiana. La sua produzione poetica esula dai criteri valutativi predeterminati dalla Commissione giudicatrice.

• **Candidato Massimo LUCARELLI**

▪ Il Prof. Pasquale Guaragnella esprime il seguente giudizio:

Il candidato presenta una produzione saggistica che rivela una diversificazione interessante. Ovviamente i vari centri di interesse critico richiedono di essere indagati in forme analitiche e con ulteriori approfondimenti, perché il candidato possa definire un percorso di studioso più sicuro. Interessanti risultano sondaggi tassiani e ungarettiani.

▪ Il Prof. Daria Perocco esprime il seguente giudizio:

Pur essendo la produzione edita del candidato indirizzata unicamente verso autori del Novecento, due testi presentati in dattiloscritto in c.d.s. dimostrano la sua notevole apertura verso altri aspetti e secoli della Letteratura italiana. I saggi su Tasso (lettura del Malpiglio) e Jacopone da Todi rivelano l'approfondita lettura di un giovane studioso che è in grado di produrre con notevole profitto studi impegnativi.

▪ Il Dott. Giuliana Petrucci esprime il seguente giudizio:

Gli elaborati prodotti dal candidato dimostrano originalità interpretativa, soprattutto per quanto riguarda i tre contributi su Ungaretti. Buone capacità critiche rivelano altresì i due elaborati su Pascoli e Gadda. I saggi su Tasso e Jacopone dimostrano capacità di ampliamento delle sue più specifiche competenze.

▪ Giudizio collegiale:

Il candidato presenta una produzione saggistica che si misura con autori e periodi storico-letterari diversi. Complessivamente il candidato mostra di aver raggiunto un buon livello di maturità critica. Intelligenti risultano in particolare le sue indagini su Tasso e Ungaretti.

[... *OMISSIS* ...]

Candidato Alessandra MONTARIELLO

Il Prof. Pasquale Guaragnella esprime il seguente giudizio:

La candidata presenta un studio relativo alle <<Lettere accademiche>> di A. Genovesi sulla questione <<Se sono più felici gli ingnoranti che gli scienziati>>. Il lavoro della candidata rivela non pochi spunti di interesse in quanto Genovesi non dà notizia di questa sua scrittura nella <<Autobiografia>>. La candidata ha procurato di ricostruire con buona informazione il contesto storico culturale entro cui si inscrivono le <<Lettere accademiche>> di Genovesi. Il lavoro su Pomilio rivela notevole diligenza critica.

Il Prof. Daria Perocco esprime il seguente giudizio:

Lo studio relativo alle <<Lettere accademiche>> di A. Genovesi sulla questione <<Se sono più felici gli ingnoranti che gli scienziati>> presenta elementi di puntualizzazione grammaticale e variantistica che possono presentare notevole interesse per gli studiosi

dell'illuminista napoletano. Ricco di informazioni e nozioni il poderoso tomo su Pomilio che contribuisce alla conoscenza di questo poco studiato autore.

Il Dott. Giuliana Petrucci esprime il seguente giudizio:

Il saggio in volume su Pomilio dimostra un acceso interesse per l'autore di cui la candidata ripercorre l'itinerario spirituale e artistico con dovizia di documentazione. L'altro titolo sposta l'attenzione su un autore del Settecento, Genovesi, sulle cui <<Lettere accademiche>> la candidata rivolge particolare attenzione alle varianti redazionali.

Giudizio collegiale:

La candidata rivela una assai apprezzabile operosità; i due centri di interesse e di studio sono costituiti da Genovesi e Pomilio; in merito al primo autore si richiederanno ovviamente ulteriori approfondimenti critici.

GIUDIZI INDIVIDUALI E COLLEGIALI RELATIVI ALLE PRIME DUE PROVE

• **Candidato Alessandra Montariello**

Il Prof. Pasquale Guaragnella esprime il seguente giudizio:

il candidato sviluppa un discorso tematico-filosofico in margine al topos infernale. Si tratta di un discorso non privo di spunti di interesse, ma insidiato da alcune astrattezze. Intelligenti, ma talvolta ripetitive, le osservazioni del candidato su Santa Caterina e il tema del sangue. Nel complesso buone risultano le pagine dell'elaborato dedicate al pensiero religioso di Tozzi, anche se talune osservazioni appaiono un po' farraginose.

Il Prof. Daria Perocco esprime il seguente giudizio:

lo svolgimento prodotto è di indubbio interesse e presenta una accettabile teorizzazione filosofica e conoscenza di realtà e valori cristiani. Questa impostazione mostra tuttavia trascinare l'interesse del candidato al punto da farlo soffermare su quei referenti generali più che sullo specifico argomento proposto.

Il Dott. Giuliana Petrucci esprime il seguente giudizio:

L'elaborato si sofferma con abbondanza di riferimenti sul sistema peccato/grazia nella concezione della <<Commedia>> dantesca. Nella seconda parte la narrativa tozziana (in particolare <<Il potere>> e <<Tre croci>>) viene interpretata sulla scorta dell'influenza che gli scritti di Santa Caterina hanno avuto su Tozzi. L'analisi, tuttavia, se ampia e dettagliata nell'esposizione del pensiero cateriniano, risulta più generica ove si tratti dell'esemplificazione inerente i due romanzi, sovrapponendo ideologia esplicita e implicita dell'autore. Semplicemente accennato, a titolo esemplificativo, il tema infernale ne <<La storia>> della Morante.

Giudizio collegiale:

L'elaborato presenta apprezzabili spunti interpretativi e una buona conoscenza del pensiero religioso, in particolare cateriniano. La scrittura si mostra talvolta ripetitiva e involuta. Gli esempi dalla narrativa tozziana non sono sufficientemente argomentati nella direzione del tema proposto.

Candidato Riccardo Castellana

Il Prof. Pasquale Guaragnella esprime il seguente giudizio:

L'elaborato presenta buoni spunti di carattere metodologico a proposito della critica tematica. Interessanti sono pure le osservazioni sulla ricezione, in età moderna, dell'archetipo infernale proposto da Dante con la sua <<Commedia>>. Inoltre il candidato rivisita con notevole intelligenza i calchi danteschi presenti in Verga e in Montale.

Il Prof. Daria Perocco esprime il seguente giudizio:

Buona l'analisi complessiva soprattutto per la parte che riguarda la puntuale ripresa della lirica montaliana. Indubbiamente affascinante la sottolineatura delle riprese dantesche nelle diverse redazioni degli <<Ossi>>. Interessante anche il discorso del candidato sulla ripresa verghiana con i puntuali riferimenti alla produzione critica di Dionisotti e Luperini.

Il dott. Giuliana Petrucci esprime il seguente giudizio:

L'elaborato mostra chiarezza espositiva e grande capacità di argomentazione: dalla premessa teorica, alla ricezione dell'immaginario dantesco "infernale" nel corso dell'Ottocento e del Novecento. Nell'ipotesi di lavoro, giusta è il riconoscimento delle due direzioni del topos in chiave tragica e parodica. Appropriato l'esempio estratto dal <<Mastro>> di Verga come ripresa tragica dell'archetipo infernale. Ampio e convincente materiale esemplificativo sullo stesso archetipo è tratto dall'opera di Montale, da <<Ossi>> a <<Satura>>.

Giudizio collegiale:

L'elaborato mostra sicura dottrina e anche lucidità interpretativa. In particolare appaiono originali le pagine dedicate alla rivisitazione del tema infernale in Montale e anche in Verga.

Tema relativo alla **seconda prova scritta**

Candidato Riccardo Castellana

Il Prof. Pasquale Guaragnella esprime il seguente giudizio:

L'analisi appare lucida e puntuale. Intelligenti le osservazioni sulla aggettivazione adattata da Leopardi nel componimento proposto al commento testuale. Non privo di interesse critico il discorso che il candidato sviluppa sugli aspetti di modernità propri della poesia leopardiana.

Il Prof. Daria Perocco esprime il seguente giudizio:

La stesura presentata denuncia un'ottima conoscenza degli strumenti di analisi stilistica e critica necessari alla esplicazione, illustrazione inserimento storico cronologico del testo. La frammentazione del discorso critico non pregiudica la dimostrazione della possibilità di resa delle varie tematiche che supportano l'analisi del candidato. La lettura dell'elaborato lascia l'impressione di solide conoscenze e di capacità di analisi ermeneutica apprezzabile.

Il Dott. Giuliana Petrucci esprime il seguente giudizio:

L'analisi del componimento in oggetto risulta chiara e ben articolata nei due aspetti richiesti: stilistico e tematico. E' soprattutto nel secondo aspetto che il candidato mostra prova di evidente competenza e originalità interpretativa, anche sulla scorta delle più recenti acquisizioni critiche.

Giudizio collegiale:

Il discorso di maggior interesse e forse anche più originale è nel riconoscimento degli aspetti di modernità della poesia leopardiana che aprono alla grande esperienza di Montale. Interessanti risultano le osservazioni sul lessico presente nell'idillio <<Alla luna>>; la scrittura del candidato risulta di sicura certezza critica.

Candidato Alessandra Montariello

Il Prof. Pasquale Guaragnella esprime il seguente giudizio:

Il candidato pone correttamente in luce il carattere di apostrofe dell'incipit del componimento leopardiano <<Alla luna>>. Inoltre il candidato mostra di possedere un buon corredo di conoscenze filosofiche, il cui uso tuttavia non sempre risulta congruo con l'impegno richiesto, di analisi puntuale dell'idillio leopardiano.

Il Prof. Daria Perocco esprime il seguente giudizio:

La lunga elaborazione si sofferma sul testo proposto con un'analisi stilistica che appare non sufficientemente approfondita nello specifico, mentre tende ad eccedere nel proporre una

teorizzazione su diversi testi leopardiani, confrontati in un pur interessante rapporto con la filosofia settecentesca. Indubbia la conoscenza dimostrata dal candidato di questa zona del sapere che lo porta ad illustrare, forse con eccessiva dovizia, temi non richiesti dal dettato postulato, a scapito della chiarificazione tematica del particolare testo proposto.

Il Dott. Giuliana Petrucci esprime il seguente giudizio:

L'analisi del componimento in oggetto mostra impegno interpretativo e conoscenza delle tematiche leopardiane che il testo suggerisce. Anche l'indagine stilistica è oggetto di apprezzabili rilievi. Tuttavia, l'esposizione risulta nel suo complesso involuta e spesso ripetitiva.

Giudizio collegiale:

Il candidato mostra una buona preparazione filosofica, ma appare più incerto nelle prove di analisi testuale in cui si sarebbe richiesta una più sicura attitudine al commento puntuale.

GIUDIZI INDIVIDUALI E COLLEGIALI RELATIVI ALLA PROVA ORALE

• **Candidato Alessandra Montariello**

Il Prof. Pasquale Guaragnella esprime il seguente giudizio:

Alla richiesta di illustrare le ricerche svolte, la dottoressa Alessandra Montariello delucida il metodo secondo il quale ha elaborato un suo studio su Pomilio, rilevando derivazioni critiche da Frey e Bloom. Quanto allo studio su Genovesi, la candidata richiama il milieu filosofico culturale che ha dovuto indagare per condurre a termine il suo regesto di edizioni delle "Lettere accademiche". A questo proposito la candidata mostra delle curiosità e anche una "passione" intellettuale: ma l'una e l'altra richiederebbero di essere disciplinate. In egual misura anche il progetto di ricerca su Elsa Morante richiederebbe di essere impostato secondo criteri di rigore critico maggiormente rilevati rispetto a quelli deducibili dalla esposizione della candidata.

Buona risulta la conoscenza della lingua francese, sul testo di J. Derrida, "De l'ésprit. Heidegger et la question".

Il Prof. Daria Perocco esprime il seguente giudizio:

La dottoressa Montariello espone i criteri che l'hanno spinta all'approfondimento di alcuni temi (in particolare, la tradizione cristiana e l'intertestualità) della produzione di Mario Pomilio. Alla domanda del presidente circa il metodo usato nella ricerca e le modalità e gli interessi di studio che la coinvolgeranno nel futuro, vengono indicate linee filosofiche e filologiche che, a mio parere, sono enucleate con qualche imprecisione nelle conoscenze e procedure di lavoro. E' preferibile, ad esempio, dare un testo critico delle "Lettere accademiche", piuttosto che presentarne la collazione, che costituisce la prima fase del lavoro filologico. Così nel capitolo relativo all'epistolografia letteraria italiana, viene notata una mancanza di precisione e di specificità nella parte relativa al tema nel periodo precedente all'avvento di Genovesi: parte non necessaria al testo e che quindi avrebbe potuto essere tralasciata; ma, nel momento in cui viene inclusa necessita di maggiore precisione. Pur non escludendo una buona originalità negli argomenti della ricerca, rilevo una qualche difficoltà di esposizione e di sintesi. Encomiabile risulta l'entusiasmo per lo studio che necessiterebbe di essere indirizzato da un maggior rigore critico.

Buona la conoscenza e la pronuncia della lingua francese, su un testo di J. Derrida, "De l'ésprit. Heidegger et la question".

Il Dott. Giuliana Petrucci esprime il seguente giudizio:

La dottoressa Alessandra Montariello ha esposto le linee generali della propria ricerca pregressa, su Pomilio e Genovesi, e i criteri metodologici da lei adottati, con buone capacità espositive. Riguardo ai futuri progetti di ricerca, la candidata ha fatto riferimento a autori come Elsa Morante. La prospettiva su quest'ultimo punto è tuttavia apparsa piuttosto generica. Inoltre, a una puntualizzazione da me richiesta sui rapporti Montale-Dante, la dottoressa ha avuto la possibilità di chiarire il senso di una sua precedente affermazione, da cui risultava, a mio avviso, una non congrua assimilazione tra i due autori. Buona la prova di lingua e traduzione su un testo francese di Derrida, "De l'ésprit. Heidegger et la question".

Giudizio collegiale:

La dottoressa Alessandra Montariello mostra di possedere discrete conoscenze nell'ambito della storia del pensiero filosofico-religioso. Meno precise risultano le competenze sul piano filologico e nell'ambito della bibliografia critica relativa a momenti importanti della storia della Letteratura italiana. I progetti di lavoro su Giovanni Berchet ed Elsa Morante, pur nel riconoscimento dell'impegno della candidata, richiederebbero, di sicuro, una maggiore articolazione critica.

Candidato Riccardo Castellana

Il Prof. Pasquale Guaragnella esprime il seguente giudizio:

Alla richiesta rivolta al candidato di illustrare gli itinerari di ricerca già esperiti, il dottor Riccardo Castellana delucida il complesso lavoro critico che ha portato all'edizione dei "Ricordi di un giovane impiegato" di Tozzi nonché agli altri studi sull'autore senese. Il candidato fa mostra di notevoli competenze nell'ambito dell'informatica umanistica applicata all'opera e agli studi su Dante.

Risultano di respiro i suoi interessi in teoria della letteratura. Quanto ai futuri progetti di ricerca, appaiono in primo piano gli interessi per Dante e Verga. Pure in questo ambito il candidato dà prova di muoversi con rigore e con originalità di impostazione critica.

Nella prova di conoscenza della lingua inglese Riccardo Castellana esibisce un'ottima pronuncia e mostra delle apprezzabili capacità di traduzione, su un testo di H. Bloom, "The Anxiety of Influence. A Theory of Poetry".

Il Prof. Daria Perocco esprime il seguente giudizio:

Il dottor Riccardo Castellana espone la genesi dei suoi interessi, in particolare di quelli legati all'informatica umanistica. Di fronte alla necessità di scegliere un autore, è stato privilegiato Dante; lo studio informatico è stato condotto in parallelo e completamento di altri siti già esistenti (ad es. Bob Holland, Società dantesca italiana, ecc.). Mi pare degno di particolare interesse l'intenzione di studio critico che prevede la ripresa di un testo come "Mimesis" di Auerbach in direzioni (rapporto tra figura e imitatio) non ancora approfondite, pur nella molteplicità della bibliografia esistente.

Risulta particolarmente persuasiva la spiegazione della procedura filologica seguita nel ricostruire l'ultima volontà di Tozzi nella redazione dei "Ricordi del giovane impiegato". Rilevo una particolare chiarezza ed originalità nella presentazione delle direttrici di studio con notevole abilità retorica nell'esposizione e nella capacità argomentativa.

Nella prova di lingua inglese dimostra, pur nella traduzione all'impronta, di avere una buona conoscenza della terminologia critica su un testo di H. Bloom, "The Anxiety of Influence. A Theory of Poetry". "The Anxiety of Influence. A Theory of Poetry".

Il Dott. Giuliana Petrucci esprime il seguente giudizio:

Il dottor Riccardo Castellana ha esposto l'ampio curriculum delle sue attività pregresse, alcune delle quali ancora in corso di sviluppo. Particolarmente motivato è apparso il suo interesse in ambito informatico umanistico applicato a vari autori, fra cui Dante. Le componenti informatiche, come ha argomentato in modo convincente oltre che appropriato, saranno tuttavia subordinate, nel prosieguo della sua ricerca, a interessi più generali di carattere teorico oltre che tematico, in particolare sul concetto di "realismo" avanzato da Auerbach. Questo rende particolarmente pregiata la ricerca in un ambito in cui spesso l'uso del mezzo informatico è ridotto al solo regesto di cataloghi meccanici. Soddisfacente la risposta alla mia richiesta di illustrazione dei criteri adottati per l'edizione critica da lui approntata dei "Ricordi di un giovane impiegato" di Tozzi, edizione che ristabilisce il testo secondo l'ultima volontà dell'autore senza manipolazioni esterne.

Ottima la prova di lingua e traduzione inglese su il testo di H. Bloom, "The Anxiety of Influence. A Theory of Poetry".

Giudizio collegiale:

Il dottor Riccardo Castellana mostra di possedere ottime competenze tanto in ambito filologico quanto nell'ambito delle teorie della letteratura.

Particolarmente brillante risulta l'esposizione dei risultati delle ricerche compiute. Assai convincente è la presentazione di due progetti di lavoro: 1) Dante rivisitato nella prospettiva degli studi di Auerbach; 2) la dimensione del realismo e del tragico in Giovanni Verga.

GIUDIZI COMPLESSIVI

- Candidato Alessandra Montariello :

la candidata ha presentato titoli e pubblicazioni scientifiche che attestano una discreta maturità nell'ambito degli studi filosofico-letterari. Tuttavia, sia per le pubblicazioni presentate e gli elaborati svolti, sia per quanto ha mostrato nel corso della prova orale - la candidata ha rivelato talune incertezze e imprecisioni in ambito filologico-testuale che segnalano la necessità di ulteriori momenti di disciplina critica.

- Candidato Riccardo Castellana :

il candidato ha rivelato notevoli attitudini alla ricerca scientifica, comprovate da un "corpus" di pubblicazioni di alto livello e dalla qualità degli elaborati svolti in sede di concorso. Tutto questo attesta una matura capacità di orientamento nel settore scientifico disciplinare L-Lett-Fil 10 Letteratura italiana. Particolarmente convincenti risultano i progetti di ricerca danteschi e verghiani. Inoltre il candidato ha mostrato più che buone abilità argomentative, preziose ai fini dell'organizzazione delle attività didattiche.